L71 - Frangioni 1994, pp. 97-98, n. 118 - busta n. 669/24, 602478

Tieri di Benci a Francesco Datini, Milano 31.01.1386 (Firenze 07.02.1386)
Al nome di Dio, amenne. Fatta a d 31 di gienaio 1385.
In questi pochi d vi scrissi per lo chamino di Gienova come isino a d 15 di questo giusi qui salvo, grazia a Dio. Per quella vi disi come quando giusi qui trovai Basciano era a Chomo dove istete pi di per sue bisogne egli e Ghiciardo. Di che tornando da Chomo la prima chosa mi dise si doleva di voi di quello gli scrivesti quando era a Vinegia e molte parolle s che most&(r&)a l'avese per malle diciendo "Io non istato chon Franciescho ch'egli mi debe iscrivere ta chose come fatto", di che pi volte se n' doluto mecho.
Io gl' detto itorno a ci quello m' paruto e chome voi avete una maniera che, quando volete bene alla persona, gli dete tutto l'animo vostro di quello in quore s che Basciano non abiate a malle nulla v'abi iscritto per Francescho forte vostro amicho e dettogli pi volte quello m' paruto. Dicie no si debe iscrivere l'uno amicho cho l'ato ta chose: gli detto non isatto niuna chosa no si posi dire a uno amicho, s che sono rimaso chontento bene che dicie vi volle rispondere a dette lettere. E poi chontento d'una lettera gli scrivesti apreso alle due che gli diciesti io v'e iscritto l'animo mio s che fate di scrivegli e ditegli a&(r&)ditamete ch'io v'abia iscritto come si duolle di voi per a lui lo disi lo scrivere a voi ed e dise lo faciesi.
Di poi sono qui, mandato a Vignone balle 14 che montono ciercha a f 1000 per in questi 15 d mi sono solecitato di conperare per amore della vendita sapete si fecie a Vignone. S che io trovato ogni modo d'avere della magla perch noi no siamo in pi chattivi per ci sarebe danno e verghogna. Ver ch'io n' chonperata di quella stata uno pocho chara e alquna chosa non stata molto forrta: questo fatto per amore la bottegha era fornita e pure n' stata richiesta sichondo lettera di Vignone fatta a 8 di questo.
Qui istar isino a mezo febraio per chonperare quello resto a chonperare che sar da f 1000 ichora e far d'avere bella roba ora per che quegli da Strada

e simile quegli da Ruginello nno asai conperato, istarano ora uno pocho a vedere. E ieri part di qui Izanpa e Iachopo di ser Paghollo da Lucha.
Izanpa nulla chonperato per ora: most&(r&)a conperase per f 200 quando qui fue. Iachopo di ser Paghollo chonperato per f 300#400 di magla, s che chome vi dicho ora no ci ar tropo cont&(r&)asta per cierto. Se qui non tropo grande richiesta, voglo uno pocho conperane a mio modo.
Come vi dicho, per la vendete fue a Vignone, qui n' stato asai chonperatori di Vingione e di Monpelieri asai. E simille Basciano per uno suo amicho per f 1000 a qualle dicie no pot dire di no. S che, se gli sar di vostro piaciere, per l'onazi ne stiamo meglo forniti no siamo istati per la bottegha pure ghuadagnato di poi partisti: povi istare alquno danaro pi che quando partisti.
Io lettera da Vignone fatta a d 8 di questo e dichono rividono i chonto per le feste e trovono di merchatantia per fiorini quatomillaquatociento. Ora io scritto, ieri per lo Zanpa ed ogi per uno melanese, e detto loro ch'io mi spacier di qui per mezo febraio e che per Dio veghino modo d'achonciare i chonti a Basciano, e a Stoldo l' scritto s che una volta si posino saldare questi benedetti chonti. E voi pregho per Dio lo scrivate a Bonisegna ch'una volta voglate vedere saldati che lasci istare d'alte chose poi saremo asai e metti uno pocho mano a dire "Io voglo una volta chavare a chapo questa tella!".
Per lo giovane di Covoni arete madato per richordanza quello volete si facia di magiore bisogno e di pi fretta. Ed io sar a Vignone e darvi ordine a tutto s che una volta voi vivate chiaro perch si fa per voi e simille per gl'ati
E meso in ordine che fose a Vigione i chonti, e avendo gienti a Vigione faciesono per la bottegha, a noi fae bisogno venire qui di 6 mesi una volta e questo i modo a no volere la pala ci sia tolta di mano e poi faremo la nostra parte a fare chome vi dicho. Per altra per
agio ve ne dir a pieno e vedete dir i vero s che la prima chosa si vollo dare ordine a 'chonciare i chonti e poi a l'avanzo.
Per questa no vi dicho ora alt&(r&)o, auto asai a scrivere a Vingnone. Are'

charo sapere chome faciesti difatti di &APaghollo d'Andera&I. Idio vi
ghuardi senpre.
Tieri di Benci saluta di Melano.
Franciescho di Marcho da Prato,
in Firenze. Propio.